

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
161217SAP_GCA2.pdf	17/12/2016	SAP	G Caserta	Redazione	Freud Sigmund Kelsen Hans Giacomo B. Contri Scienza freudiana Competenza giuridica individuale

**SIMPOSI 2016-2017**  
CATTEDRA DEL PENSIERO

LA CIVILTÀ DELL'APPUNTAMENTO  
PER AMOR DI LEGGE

**17 DICEMBRE 2016**  
**3° SESSIONE**

**Testi iniziali**

- S. Freud, *Il disagio della civiltà* (1929), OSF vol. X
- S. Freud, *L'acquisizione del fuoco* (1931), OSF vol. XI
- G. B. Contri, *Il Regime dell'appuntamento* (Introduzione al Corso 2011-2012)
- G. B. Contri, *La Costituzione individuale* (video online 2012-2013)
- G. B. Contri, *L'Ordine giuridico del linguaggio*, Sic Edizioni, 2003
- M. D. Contri, *Ordine Contrordine Disordine. La ragione dopo Freud*, Sic Edizioni, 2016

**Testo principale**

Giacomo B. Contri, E-mail a tutti i Soci SAP  
Maria Delia Contri, *Ius conditum Ius condendum*

**FREUD – KELSEN – CONTRI<sup>1</sup>**

*Giuseppe Caserta*

Un commento all'intervento di Giacomo Contri.

La scienza di Freud ha la caratteristica di essere accessibile. Non è un sapere specialistico. E, al pari di tutte le altre scienze, non richiede approcci divulgativi banalizzanti.

Partecipando qualche settimana fa a un seminario di approfondimento sugli enti cooperativi mi sono imbattuto nella introduzione di un avvocato esperto di diritto societario che in

---

<sup>1</sup> Contributo alla sessione di lavoro inviata dall'Autore.

quella circostanza ci avvertiva che non avrebbe “spiegato” il significato giuridico di ciò che stavamo esaminando, le cooperative appunto, ma che avrebbe semplicemente letto e commentato con noi il testo fondamentale che le individua e regola, il codice civile,

“perché la sua lettura non comporta nessuna speciale preparazione ed è comprensibile a chiunque, basta leggerlo”

– nella misura dell’80%, diceva, il 20% che consiste di interpretazione è quella parte restante per cui lui ha un lavoro ... non intendo certo discutere su valore e utilità del professionismo in campo giuridico –.

Con questa frase l’avvocato Pietro Moro – lo nomino per l’apprezzamento che ho avuto del suo intervento – ha confermato con chiarezza ciò che Kelsen, introducendo alcune delle sue principali opere, ha affermato a riguardo della propria dottrina generale del diritto e cioè che essa non è altro che la descrizione di ciò che gli “operatori del diritto” fanno nel loro esercizio normale e quotidiano anche, e forse il più delle volte, inconsapevolmente. Scienza descrittiva anch’essa quindi. Non so se l’avvocato abbia mai letto Kelsen – mi risulta che nelle facoltà giuridiche la sua opera e il suo nome sono tanto geniosantificati quanto poco letti e praticati – ma questo poco importa. Come poco importa, mi viene da aggiungere, se e quanto nell’analisi individuale si sia letto Freud, senza comunque escludere che a un certo punto possa venirne voglia.

Segnalando l’accessibilità del testo normativo Moro ha anche riconosciuto esplicitamente la competenza giuridica di ciascuno dei presenti e di ciascuno in ogni caso.

Concludo che la scienza di Freud, che tratta della vita psichica come vita giuridica, è accessibile a tutti proprio perché è il diritto a essere accessibile a tutti.

© Società Amici del Pensiero – Studium Cartello 2016

*Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright*